



EDUARDO DE CRESCENZO torna in concerto con “Essenze” jazz tour
il 24 aprile a Milano in anteprima al BLUE NOTE
il 4 maggio a Roma alla CASA DEL JAZZ
e l’11 giugno l’attesissima PRIMA AL TEATRO SAN CARLO di Napoli

“SUL PALCO AL SERVIZIO DELL’EMOZIONE E NIENTE ALTRO”

Il 24 aprile al Blue Note di Milano Eduardo De Crescenzo presenterà **in anteprima** il suo **nuovo progetto “Essenze” jazz tour** che lui stesso considera **un nuovo inizio artistico** e che lo vedrà poi protagonista **il 4 maggio a Roma alla Casa del Jazz** e **l’11 giugno per l’attesissima Prima al Teatro San Carlo di Napoli**.

Un “nuovo” debutto che De Crescenzo racconta così: *“Varco una **nuova soglia artistica** e mi sembra rispettoso partire da luoghi che hanno cominciato da molto prima a praticare l’argomento. Ho nostalgia del tempo in cui in sala sedeva il “critico temuto”: moltiplicava tensioni e paure ma ti lasciava anche una benefica voglia di crescere”*. Con *“Essenze” jazz tour* De Crescenzo sale sul palco dopo un periodo abbastanza lungo di assenza - a cui il suo pubblico si è a malincuore abituato -, **incurante da sempre dei meccanismi e delle scadenze che regolano “il mercato”**.

*“Negli anni ‘80 sono accadute cose straordinarie nella musica. In tutto il mondo – spiega il musicista - sotto la generica etichetta POP sono passati capolavori innovativi di cui ancora non si è detto abbastanza. In realtà in quegli anni la forte creatività è riuscita a portare alle masse una musica di grande qualità. Poi è iniziata una **discesa progressiva** che ha tante diverse cause: **internet** ha azzerato la vendita dei dischi, l’industria si è difesa abbracciando **progetti a basso costo**, spesso conformati a **operazioni televisive**, le uniche in grado di recuperare gli investimenti. E’ ovvio che in queste condizioni inizia una discesa verso il basso che influisce sulla sperimentazione e sulla creatività prima, sul gusto del pubblico poi. **Da almeno 15 anni assistiamo a un déjà-vu molto triste dove persino gli ‘originali’ arrivano alle orecchie come fossero copie”**.*

Eduardo tornerà a suonare e cantare con “l’essenza” di quattro grandi e talentuosi jazzisti italiani: **Enzo Pietropaoli** al contrabbasso, **Marcello Di Leonardo** alla batteria, **Stefano Sabatini** al pianoforte, **Daniele Scannapieco** al sassofono e **Lamberto Curtoni** al violoncello - giovane talento che arriva dal mondo della musica classica -. *“Sentivo il bisogno di ripulire tutto. Di tornare all’essenza, di sentire sul palco il talento al servizio dell’emozione e niente altro – dice De Crescenzo - **Qualunque cosa dovesse arrivare in futuro nella mia musica, partirà da qui”***. Una carriera lunghissima quella di De Crescenzo, che debutta a soli cinque anni come fisarmonicista al Teatro Argentina di Roma e già inizia gli studi di musica classica. **Compositore, musicista, fisarmonicista**, De Crescenzo ha al suo attivo un repertorio che ha visto picchi di grande popolarità con *Ancora, L’odore del mare, Mani, E la musica va...* e acquerelli intensi e delicati capaci di attraversare il tempo - *Il racconto della sera, C’è il sole, Sarà così, Amico che voli, Dove c’è il mare...* - . Tutto da rivivere in un nuovo mondo di suoni con un artista che ha fatto del “live” il suo regno, capace di rinnovarsi a ogni esecuzione senza mai spezzare il filo conduttore della sua personalità.